

# L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

## e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

ABBONAMENTI		ITALIA	ESTERO
ANNO	L. 6	L. 9	
EMESTRE	L. 3	L. 5	
TRIMESTRE	L. 2	L. 3	

La copia cent. 10, arretrato 0.20

DIRETTORE  
GUSTAVO VERONA

Per inserzioni rivolgersi:  
o presso l'Amministrazione del Giornale in TORINO  
Via Davide Bertolotti, 3  
o presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità in MILANO  
Via Romagnosi, 1

### L'AVIAZIONE NEL GRANDE CONFLITTO EUROPEO



I Reali Inglesi hanno visitato la più grande fabbrica inglese di aeroplani.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

**TENDE DA CAMPO**  **COPERTONI IMPERMEABILI**



**ETTORE MORETTI - MILANO**  
FORO BONAPARTE 12

Le mie *Tende da Sport* si trovano pure in deposito a **Torino** presso:  
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**  
per tutte le applicazioni



*Società Anonima*  
**Giov. Hensemberger**

*Milano - Monza*

**Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

**PNEUMATICI PIRELLI**

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

**Gomme piene per Camions**

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.

**Società Ceirano Automobili Torino**

Vetture da Turismo per il 1917  
**12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP**

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

**MOTORI D'AVIAZIONE**

Reparto vendita: TORINO - Via Madama Cristina, 66.

**FABBRICA TORINESE**  
**PNEUMATICI E RUOTE**  
**PER AEROPLANI**

**G. DAMIANI**

TORINO

Via Belfiore, 50

**FABBRICA RADIATORI BREVETTATI**

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE  
TIPO DAIMLER-TIPO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA  
RIPARAZIONI



**A. COTTINO & C**

**FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA**

CASA FONDATA NEL 1898

TORINO (Censura) TEL. NO 2279 - TEL. COTTINRADIO

# Gomme Plene WALTER MARTINY

per Autocarri.

# WALTER MARTINY Industria Gomma

Società Anonima - Capitale L. 4.000.000 inter. versato.

TORINO - Telefono 28-90

FORNITORI DEL REGIO ESERCITO



L'on. Arcà, del Commissariato generale d'aeronautica, torna da un volo in un nostro campo al fronte.

## L'aviazione nel grande conflitto europeo.

Il seguente telegramma è stato diretto dal Re sir Douglas Haig: « Desidero esprimere al generale Salmund ed agli ufficiali e uomini di tutti i gradi del servizio aeronautico dell'impero britannico in Francia la mia soddisfazione per le brillanti gesta compiute in questa grande battaglia. Sono fiero di essere loro colonnello in capo. Firmato: Giorgio, Re Imperatore ».

Infatti più meravigliose non potrebbero essere state in questi giorni le gesta degli aviatori francesi ed inglesi. Il maresciallo Haig, nel suo comunicato del 24 marzo annuncia:

Le masse delle truppe nemiche hanno di nuovo riaperto buoni bersagli alle nostre macchine, che volavano a bassa quota. Grossi contingenti di truppe e trasporti nemici sono stati osservati e segnalati alla nostra artiglieria, che li ha presi sotto i suoi fuochi con buoni risultati. Otto tonnellate e mezzo di proiettili furono lanciate sulle posizioni nemiche al di là del fronte di battaglia, così pure su accantonamenti, su cannoni a tiro rapido e su trasporti. La lotta aerea è stata delle più vive. Quasi tutti i combattimenti si sono svolti tra Saint-Quentin ed Arras. 27 aeroplani nemici sono stati abbattuti e 20 costretti ad atterrare sbandati. Due altre macchine nemiche sono state abbattute nelle nostre linee dai nostri cannoni di difesa ed un'altra dalla nostra fanteria. Otto nostri velivoli mancano. Le nostre squadriglie hanno lanciato durante la notte oltre 100 tonnellate di bombe su accantonamenti, depositi di munizioni e su regioni ove le truppe nemiche erano concentrate. Tutti i nostri aeroplani sono tornati.

Nella giornata del 25 corr. i nostri velivoli, come annuncia Haig, sono stati quasi esclusivamente impegnati nel bombardare le truppe nemiche e i trasporti ammassati nelle regioni dietro il fronte di battaglia e a mitragliarli da debole altezza. Centodieci tonnellate di proiettili sono state lanciate durante queste operazioni e oltre 100.000 cartucce sono state sparate dai nostri mitraglieri

aviatori. Tredici macchine nemiche sono state abbattute e 10 costrette ad atterrare sbandate.

Gli aviatori francesi hanno partecipato con considerevoli effettivi alla battaglia in corso. I risultati ottenuti sono molto notevoli e il loro dominio dell'aria si afferma ogni giorno sul teatro delle operazioni.

Gli apparecchi hanno respinto i velivoli da caccia nemici: si sono lanciati nel combattimento a squadriglie e a gruppi di squadriglie, attaccando con accanimento colonne di fanteria, artiglieria, convogli, bivacchi, depositi di munizioni, ferrovie, linee di grandi comunicazioni del nemico. Essi hanno lanciato fino a 15.000 chilogrammi di esplosivi in 24 ore; hanno sparato migliaia di cartucce sui tedeschi, che gli aviatori hanno attaccato senza tregua a colpi di mitragliatrici discendendo fin quasi a terra.

Nel periodo dal 22 al 26 marzo l'aviazione francese ha preso parte alla battaglia in condizioni particolarmente micidiali per il nemico.

I nostri velivoli in collegamento con la fanteria, i nostri equipaggi da bombardamento e da caccia e così quelli addetti alla fotografia e all'osservazione, hanno rivaleggiato in coraggio e resistenza ed hanno effettuato un durissimo lavoro di giorno e di notte.

In una sola giornata, il 23 marzo specialmente, un nostro gruppo di squadriglie ha eseguito 125 operazioni di pattuglie e 120 missioni di ricognizione. Molte informazioni da parte delle squadriglie non sono però ancora pervenute dalla regione Saint-Quentin-Ham-La-Fère-Noyon. Oltre 60.000 chilogrammi di proiettili sono stati gettati dal 22 al 26 marzo sui convogli, sui treni in movimento e su concentrazioni di truppe del nemico, il quale ha subito per questi attacchi aerei, condotti con ammirabili audacie, perdite elevate. Discendendo a volte fino a venti metri dal terreno, i nostri piloti hanno attaccato a colpi di mitragliatrici

contingenti nemici ed hanno sparato migliaia di cartucce.

Infine 37 velivoli tedeschi e sei palloni frenati sono stati abbattuti o distrutti dai nostri piloti e altri apparecchi sono stati abbattuti dai nostri cannoni antiaerei.

## Gli uomini della guerra: WILSON

Daniel Halévy, ha pubblicato di recente una biografia del presidente Wilson, sulla quale il *Temps* s'intrattiene sia per ricavarne qualche dato non molto conosciuto, sia per ribattere alcuni giudizi, in verità singolari, enunziati dall'autore.

Interessanti sono, per esempio, le notizie che questi fornisce sulle origini e sulle opere di Wilson. Il primo della famiglia a stabilirsi negli Stati Uniti fu il nonno dell'attuale presidente, che vi emigrò dall'Ulster, sua patria.

Il padre di Wilson era pastore presbiteriano, la madre scozzese e presbiteriana essa pure. Il presidente esercitò dapprima l'avvocatura, poi fu professore, quindi rettore dell'Università di Princeton e infine governatore dello Stato di New Jersey. Egli entrò dunque tardi nella vita politica, e non è un uomo politico di mestiere, per quanto tutti i suoi libri trattati di argomenti politici o storici e ai suoi alti destini egli sia giunto attraverso una larga preparazione. E furono appunto le sue opere di studioso, fu la sua reputazione di intellettuale che lo designarono all'attenzione del suo partito: la qual cosa potrebbe essere un buon esempio per le democrazie europee.

Secondo Halevy — ed è questo uno dei pochi giudizi in cui si dissente da lui — il presidente avrebbe delle tendenze reazionarie. Chi se lo sarebbe aspettato? Ma il curioso è che un sintomo di conservatorismo di Wilson il biografo lo trova nel suo amore molte volte proclamato per la cultura generale e per gli studi classici...



L'on. Marco Ciriani, l'attivo deputato profugo di Spilimbergo, in una sua recente gita a Torino ha voluto compiere un lungo volo. Eccolo al campo Pomilio a bordo di un apparecchio pilotato da Lovadina, dopo aver fatto un lungo volo sulle Alpi. (Fot. Dall'Armi - Torino).

# Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di acciaio  
Bossoli per cannone - Armi da fuoco automatiche

VILLAR PEROSA (Finerolo).



Il Presidente Poincaré (+) visita i campi di battaglia in Francia.

## Resistere e vincere

*E' questo il motto che caratterizza la nostra santa guerra; è questo il monito che ognuno di noi rivolge alla propria coscienza; è questo l'obbligo che incombe ad ogni nostra opera.*

*Critici e tecnici, alla buona o profondi nella materia, affermano che noi ci troviamo, questa volta, effettivamente all'ultimo atto dell'immane tragedia che da quattro anni insanguina il mondo.*

*Ma come lungo e terribile questo ultimo atto si annunzia. Le potenze centrali, impersonificate nella imperialistica Germania, giocano la loro ultima carta, perchè non possono proseguire per anni ancora una guerra che moralmente li ha già schiacciati sotto il peso della riprovazione universale e materialmente li ha ridotti alle ultime riserve, a mettere in giuoco tutto quanto la furia bellica ha potuto loro permettere di accumulare per tentare la vittoria. Quale vittoria? E' mai possibile che in mente tedesca sia stato coltivato un principio come questo: abbattere potenze come la Francia, l'Italia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Giappone, per non parlare che delle più importanti? E' mai possibile che nella imperialistica mente degli uomini che hanno reso odiato un popolo sia maturato un simile piano di assoggettamento, di asservimento? E se nella peggiore delle ipotesi i nostri eserciti fossero tutti distrutti dalla forza sovrumana degli eserciti delle potenze centrali, si sentirebbero queste in forza, nonchè in diritto ed in facoltà, per mantenere i popoli, che questi eserciti formarono ed apprestarono, in tale schiavitù da non permettere mai loro di ribellarsi al giogo, e di vendicarsi di quanto ad essi fu fatto?*

*E' inconcepibile un principio simile salvochè non si voglia risalire con la mente a quei sogni di imperatori, sogni che pur svaniscono in breve spazio di tempo perchè lo spirito di nazionalità prevale ad ogni altra forma di governo imposto, sia pur esso liberale, con ordini perfettissimi, anche con le migliori arti di diplomazia concesso ai popoli.*

*In questo errore capitale ormai si trovano impegnati appunto i popoli delle potenze centrali, e da questo errore non sanno come uscirne se non con la rovina, con la strage, con la distruzione propria e degli avversari, perchè sperano in qualche cosa di indefinibile, di irraggiungibile, di inafferrabile che li salvi dalla situazione scabrosa, che li metta sulla strada di un accordo, di una pace o di che altro compromesso.*

*Ma quale accordo, quale pace, quale compromesso è possibile ormai tra chi ha così malamente scoperto il proprio giuoco brigantesco e chi ha sempre combattuto con una sola idea, con un solo*

*principio, con un solo scopo alto e sublime, quello del diritto, della giustizia, della libertà?*

*Ormai non può più ammettersi, come forse sarebbe stato facile in principio, se da quella parte si fosse riconosciuto l'errore e la vanità dell'impresa folle, di venire ad un accordo, perchè troppo sono state spinte le cose, e troppo chiari sono apparsi gli appetiti.*

*Ormai la lotta è aspra, ma necessaria, ed è tutta contro l'impossibilità di mantenere nel mondo, nella sua piena vitalità ed efficienza, una macchina bellica come quella che la Germania ha messo in opera. E' tutto in questo fattore d'inciviltà e di asservimento il nucleo della gran questione che si dibatte nel mondo, il problema unico e grave da risolvere.*

*Ed è per sciogliere questo grave problema che l'ultimo popolo intervenuto nella lotta, quello degli Stati Uniti, sta dando ogni suo sforzo, tutto il suo valore e lavoro, perchè non può ammettere, per i suoi principi, dai quali trasse origine e grandezza, che nel mondo sopravvivano simili pericoli per la libertà e per la giustizia.*

*Sarà aspra la lotta in questo anno, ma non lunga. Noi non ci appoggiamo a profezie ma alla realtà degli avvenimenti. Non può continuare una*



Il generale Filippo Pétain, Generalissimo dell'esercito francese.

**SPORTSMEN !...**

adoperate le

**LASTRE CAPPELLI**

ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

**Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri**

**GIOVANNI AMBROSETTI**

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: NODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*

*Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE*

*Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.*

*Premiato con Medaglia d'Oro*

*dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.*



Giorgio d'Inghilterra visita il suo esercito in Francia.

...nile strage fino all'infinito quando è così ben  
finita la lotta nei suoi principii morali.  
Non vorranno comprenderlo i popoli delle potenze  
centrali? E peggio sarà per essi nell'avvenire. Il  
nostro compito ormai è chiaro e preciso, noi dob-  
biamo resistere e null'altro. Quando noi avremo  
essi dimostrato che il vincerci, il sopraffarci,  
disgregarci, il demoralizzarci è un programma  
impossibile ad essere attivato, malgrado l'impiego

della loro grandiosa macchina bellica, quando noi avremo ad essi dimostrato che ogni violenza ne trova altrettanta nella nostra resistenza, che ad ogni pugno risponde un pugno, che davanti ad ogni loro soldato in armi sta uno dei nostri nelle stesse condizioni, quando noi avremo fatto loro passar la voglia di battere senza essere battuti, oh! allora dovranno ben ricredersi e ritornare in se stessi, perchè un'anima avranno bene anch'essi, se pur indurita da idee di sopraffazione e di prepotenza.

Questa dimostrazione dell'inutilità degli sforzi di un prepotente militarismo sarà la vittoria degli alleati, e noi la daremo perchè bisogna darla, vinceremo perchè bisogna vincere.

Ormai l'unione già salda, è saldissima. Non abbiamo che un solo esercito combattente, un solo popolo dietro questo valoroso esercito, e questo popolo attende lavorando e fida. La fiducia è venuta attraverso prove dolorosissime, nè è detto che esse stieno per aver fine, ma ormai non v'è chi non sia persuaso dell'assoluta impossibilità di evitare queste terribili prove, ummenocchè non sia per penetrare la persuasione di poter diventare schiavi e serve del militarismo tedesco. La fiducia ci è venuta attraverso dolori e lagrime, ma anche per una persuasione completa dell'obbligo che avevamo di soffrire questi dolori e di versare queste lagrime per compiere la grande opera di liberazione.

Opera di liberazione per noi dalla urgente minaccia di asservimento e di distruzione di ogni nostra conquista nel diritto e nella libertà, opera di liberazione per i nostri futuri i quali avrebbero giudicato il nostro secolo come secolo di vili per non aver saputo scuotere il peggior giogo impostoci da una casta militaristica la quale si nutre di ideali dei secoli che furono, e con essi ha avvelenato un popolo che pure sapeva fare opere di civiltà e di progresso.

Questo popolo — che parve grande quando si costituì nei suoi diritti nazionali — ora scava di giorno in giorno, di ora in ora, la sua fossa, crea la sua rovina per l'avvenire. Perchè le conseguenze di questa guerra saranno veramente funeste per quelli che l'avranno originata non solo, ma per quelli che mai avranno saputo fare opera perchè essa cessasse.

La storia, quella storia che questa volta sarà fatta da popoli liberi e liberati, e non più ad uso di nuovi delfini, dirà quali torti gravi avranno avuto quelle genti che da momentanee vittorie dovute a strapotenza di armi, trassero nuovo ardimento a violentare le leggi che impongono rispetto all'uman genere e non ammettono diritto al più forte.

La storia benedirà i nostri sforzi, i nostri dolori, la nostra eroica resistenza. Solo con questa noi avremo salvato il mondo intero dalla peggiore delle schiavitù.

La Stampa Sportiva.



## SPIGOLATURE

I giornali americani hanno parlato, a suo tempo, di un curioso fenomeno osservato in pieno oceano, dagli ufficiali del transatlantico *Filadelfia*. La nave si trovava a tre giornate dalla costa americana e i passeggeri che erano sul ponte, stupirono scorrendo delle nubi molto alte sull'orizzonte, il profilo di un enorme transatlantico navigante nel cielo. I marinai del *Filadelfia* non tardarono a riconoscere in esso il transatlantico francese *La Lorraine*. Puntati i cannocchiali da ogni parte, sul mare, non fu però possibile scorgere la nave. Allora ricorsero alla telegrafia senza fili, e qualche minuto dopo ricevettero un radiotelegramma in cui *La Lorraine* indicava la propria situazione, a quarantacinque chilometri circa da loro: troppo al disotto quindi dall'orizzonte, per essere veduta direttamente. Nel fenomeno di miraggio, la nave francese si mostrava nei più minuti particolari e i passeggeri erano riprodotti nei loro movimenti.



I grandi aviatori. — L'aviatore Madon, l'emulo di Guynemer, che ha al suo attivo 53 apparecchi abbattuti. (Fot. Stfazza - lastre Cappelli).

# Società per Costruzioni Meccaniche

## GIORGIO MANGIAPAN E C.

MILANO

**AUTOCARRI SOLLER** per portata utile da 40 a 150 Quintali

**TRATTRICI** per traino utile fino a 300 Quintali

**CARRI RIMORCHIO** per **TRENI STRADALI**, portata da 50 a 180 Q.li

**CARRI RIMORCHIO speciali** per **AUTOCARRI** portata da 30 a 50 Q.li

SOCIETÀ ANONIMA

**FIAT**Sede: **TOBINO - Corso Dante, 30** - Telefoni: 45-00 - 45-01 - 45-02 - 45-03

Capitale versato L. 50.000.000

Fornitrice del Regio Governo e Governi Esteri.**LA PIU' GRANDE FABBRICA D'AUTOMOBILI D'EUROPA****Vetture - Veicoli industriali e militari****Motori di ogni tipo e forza e per ogni applicazione.**

Il capitano Palli, comandante la squadriglia, che ha eseguito di recente un brillante audacissimo raid in territorio nemico.

**S. A. I. Olo. ANSALDO & C.**
**CANTIERI  
AERONAUTICI**

1° BORZOLI (Mare)

2° BOLZANETO

3° TORINO

4° CADIMARE

# LA VITA SPORTIVA ITALIANA

## Gremio vince il Premio di Pasqua.

Il Gran Premio di Pasqua, organizzato dall'U.S. Farca, si è svolto domenica su un percorso di 90 una corsa ciclistica professionisti e dilettanti — 60 partenti — dei quali buona parte mi-

La vittoria è toccata ad un campione piemontese: Gremio Gremio, soldato del Battaglione Aviatori, Armata Reale.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Gremio Angelo, 2. Costa Costante, 3. Torriani Leopoldo, 4. Migliaia Bruno, 5. Schierano Enrico, 6. Ferraris Livio, 7. Giacchino Giuseppe, 8. Lorenzini, 9. Garino Maurizio, 10. Bovero Vincenzo e altri 30 arrivati in tempo massimo.

\*\*

La Milano Cappelletta, riservata ai giovani, sortito l'esito seguente:

1. Russi Vincenzo, dell'U. S. Lombarda di Milano, ore 9,50, impiegando un'ora e 19 minuti a corsa di 40 km., ad una media oraria di km. 30 e 380, Macchi Rinaldo, del 91 fanteria, ad una macchina. 3. Vergani Vittorio, libero, id., 4. Pozzi Giovanni dello S. C. Genova, a ruota, 5. Artemisio Luigi, id. id., 6. Orlandi Pierino, libero, 7. Falla della U. S. Lombarda, 8. Fiorini Muzio, dello S. C. G., 9. Rognoni Emilio, di Pavia, 10. Biassoni Luciano della U. C. Podistica Milanese, 11. Augè L., dello S. C. Genova, 12. Curti A., dello S. C. G., 13. Regalli F., della Madoetia, 14. Vigna A., 15. Paricini M., libero, 16. Compostella N., della Madoetia, 17. Hoffer E., libero, 18. Spina Carlo, 19. Mattini L., dello S. C. G.

Al Velodromo Milanese il Gran Premio d'apertura professionisti ha dato questi risultati finali:

1. Polledri, 2. Belloni a 3/4 di macchina, 3. Oliari, 4. Mori. Ultimi 200 metri 13" 1/5.

\*\*

Nel Gran premio di Pasqua (km. 20, giri 56, classifica a punti ogni 5 km.), arrivarono: 1. Bel-

loni p. 17. 2. Minoretta p. 11. 3. Girardengo p. 8. 4. Bordin p. 3. Seguono: Ferrario, Oliveri, Cocchi, Santagostino. Ritirati durante la gara: Mori, Piralla, Parini. All'ultimo giro si ritirò anche Sivocci che si trovava al secondo posto della classifica.

\*\*

All'Automobile Club di Milano l'assemblea rilesse per acclamazione a presidente del Club il senatore Carlo Esterle, e confermò il Consiglio Direttivo rieleggendo i signori: Beaux cav. Leone, Dal Pozzo nob. Fazio, Di Soragna marchese Camillo, Fabbre cavaliere Pietro, Fusi cav. Achille, Johnson comm. Federico, Maffioletti arch. Guglielmo, Moldenhauer dott. Carlo, Pirelli dottor Alberto, Reinach cav. Ernesto, Sormani nob. Carlo Gabrio, Weillschort dott. Aldo. Riconfermarono i revisori i signori: Boschetti conte Antonferrante, Besana Gaetano, Zahn cav. uff. Carlo.

## Le corse al galoppo alle Cascine.

All'ippodromo delle Cascine ha avuto luogo la prima giornata di corse al galoppo. Durante quasi tutto lo svolgimento delle corse piovve. Ecco i risultati: 1.º Corsa Premio dell'Africo, L. 1500, metri mille: 1.º Please di Philipson. 2.º Milabro di Costante, 3.º Avellano del barone Baiocco; 2.ª corsa premio dei Gigli, L. 2000, metri 800: 1.º Vezzano del marchese Lorenzo Corsini. 2.º Optimus del barone Gausier. 3.º Lussin del conte della Gherardesca; 3.ª corsa premio delle Rose, L. 2000, metri 800: 1.º Latera del marchese Corsini. 2.º La Vallery di Frank Turner. 3.º Baia del barone Baiocco; 4.ª corsa premio Firenze, L. 4000, metri 2200: 1.º Carlone del marchese Corsini. 2.º Quaedam del barone Baiocco. 3.º Dionisia di F. M. Contri; 5.ª corsa Fiesole, L. 1500, metri 1400: 1.º Ether di Frank Turner, 2.º Guy delle Scuderie fiorentine. 3.º Pape Satan di F. M. Contri.

## Matches di football.

Sul campo dell'Internazionale si sono incontrate per il match di Pasqua le due squadre della

## CACAO TALMONE

Il re dei Cioccolati

Il re dei Cioccolati



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

U. S. M. e della Legnano. Vinse quest'ultima con quattro goals contro 2 dell'Unione sportiva milanese che era al completo.

Sul vasto piazzale della Cittadella di Alessandria alla presenza di un pubblico numerosissimo, nonostante la cattiva giornata, si è svolto l'annunciato match di foot-ball fra una squadra militare inglese e l'Unione sportiva alessandrina. La gara, arbitrata dal capitano Rangone, è riuscita molto interessante suscitando, come in altri tempi, vivo fervore fra gli spettatori fra cui si notavano molti ufficiali italiani ed inglesi. Nel primo tempo la squadra alessandrina ha segnato due goals magistrali, uno per merito di Capra, l'altro per merito di Crocco: nel secondo tempo, malgrado una lieve superiorità degli inglesi, nessuno è riuscito a segnare alcun punto: vinse così l'Unione sportiva per due goals a zero.

## VARIETÀ

Nel Giappone è stato pubblicato or è qualche mese, un romanzo di Klong-Te-Bakin, che consta della bellezza di 106 volumi. A scriverlo occorsero al romanziere circa cinquant'anni, e non si tratta — badate — di volumetti, poichè ciascun volume consta di ben mille pagine. C'è stato anzi qualcuno che si è presa la briga di calcolare che: ogni pagina contenendo 30 righe e ogni riga circa 10 parole. L'opera consta di 106 mila pagine, tre milioni e 180 mila righe, 33 milioni di parole.



Il contributo della S. P. A. alla Guerra.  
Società Ligure Piemontese Automobili - Torino.

# S. I. A.

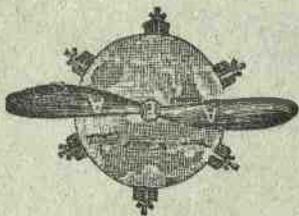
Società Italiana Aviazione

## APPARECCHI AEREI MOTORI PER AVIAZIONE

Uffici ed Officine: **TORINO**

### OFFICINE A. G. F. A.

FABBRICA  
NAZIONALE  
Aviazione



ACCESSORI  
MATERIALI  
Aeronautica

### ELICHE "AGFA,"

usate dalle principali fabbriche di AEROPLANI e IDROVOLANTI

#### GRANDE DEPOSITO

di tutti gli ACCESSORI, MATERIALI e VESTIARIO  
per l'AERONAUTICA e l'AVIAZIONE

AGENZIA GENERALE FORNITURE AERONAUTICHE  
(SOCIETÀ ANONIMA)

*Direzione ed Amministrazione:*

MILANO - Via Principe Amedeo, 11 - MILANO

Telegrammi: AEROS - MILANO.

Telefono 81-69.

OFFICINE MECCANICHE  
BREVETTI SARACCO DI

### ALFREDO TALAMONA

**TORINO**

Fornitrici del Regio Governo.

MOTORI D'AVIAZIONE

Fabbricazione di proiettili

STRUMENTI DI PRECISIONE

**TORINO**